

PRESENTI:

Vedi tabella Allegato A.

ODG:

- 1) Apertura comunicazioni nitrati 2023 – novità introdotte
  - 2) Monitoraggio carichi Sis.co
  - 3) Criticità rispetto all'infrazione nitrati e nuovo PdA nitrati
  - 4) Raccolta osservazioni sul periodo invernale appena concluso
  - 5) Varie ed eventuali
- 

Abbreviazioni

RL: Regione Lombardia

Sis.Co: Sistema delle Conoscenze (piattaforma di RL)

PGN: Procedura nitrati in Sis.Co

PdA: Programma di Azione nitrati (DGR 2893/2020)

EA: effluente di allevamento

CN: Comunicazione/i Nitrati

---

Interventi:

*Motta Silvia (RL):* apertura lavori ed illustrazione odg.

**1) Apertura comunicazioni nitrati 2023 – novità introdotte**

Si illustrano le novità introdotte con il Dds n.18721 del 20/12/2022 che riguardano:

- Conferma validità quinquennale PGN salvo modifiche sostanziali.
- Obbligo tracciamento GPS per tutti i soggetti (anche intermediari) in caso di trasporti di ea sopra i 40 km.
- Per tutte le aziende in AIA, allineamento dei pv secondo il modulo A
- Obbligo di caricamento in Repository documentale di Sis.Co. di tutti i contratti di cessione/acquisizione ea nonché delle relazioni tecniche/pascolo.
- Scadenza presentazione CN 2023: 30.06.2023
- Integrazione codici ATECO per i soggetti che non possono essere configurati come intermediari; impossibilità per gli stessi di svolgere anche attività come produttori di ea (aziende agricole) e utilizzatori di ea (impianti digestione anaerobica, produttori fertilizzanti); da ultimo viene specificato che un intermediario non può ricorrere ad un altro intermediario.
- Novità 2023 CN: è stato corretto un errore presente in Sis.Co. che riguarda i gg di stoccaggio delle aziende di montagna con pv>3.000 kg che sono equiparati a quelli di una normale azienda zootecnica. Quindi tutte le aziende con le seguenti caratteristiche: pv>3.000 kg e stoccaggio<= 90 gg verranno aggiornate ai giorni di stoccaggio corretti secondo il Programma di Azione.
- Si ricorda che dal 2023 sarà in vigore la nuova CGO1 che riguarderà anche tutte le matrici che apportano P;
- CGO2 corrisponde al vecchio CGO1 e rimane invariato

- BCAA6: prevede la copertura vegetale minima ed impone la non lavorazione dei suoli dal 15 settembre al 15 febbraio con obbligo di lasciare i residui colturali in campo. Sono ammesse solo le lavorazioni che non alterino la copertura vegetale del terreno che mantengano sul terreno i residui della coltura precedente (es. iniezione, tecniche distribuzione EA basso emissive).

## **2) Monitoraggio carichi Sis.Co.**

Si aggiorna circa il numero di CN chiuse al 14 marzo (533 flussi) e quelle che devono essere chiuse in media giornalmente per arrivare a scadenza (87 flussi). Si sollecitano pertanto tecnici ed OO.PP. ad accelerare l'attività.

## **3) Criticità rispetto all'infrazione nitrati e nuovo PdA nitrati**

Si informa che c'è stato un aggravamento nella procedura di infrazione e RL sta valutando le operazioni da intraprendere. Si attende inoltre la pubblicazione di diverse normative europee che intrecciano la questione dei nitrati ovvero: Integrated Nutrient Management Action Plan (INMAP), Regolamento Europeo sulla salute dei suoli, Revisione della Direttiva relativa alle emissioni industriali (IED) 2010/75/UE.

## **4) Raccolta osservazioni sul periodo invernale appena concluso**

Bollettino nitrati: viene ricordato il suo funzionamento ovvero quali sono le variabili che influiscono sulla gestione dei giorni di blocco. Si ricorda che il fermo invernale (90 giorni) è un termine minimo e che, date le condizioni particolari della stagione 2022-2023, si è verificato che in alcune zone questo valore è stato superato.

Si segnala che anche quest'anno sono arrivate numerose ordinanze comunali che concedevano a singole aziende la possibilità di spandere anche in giorni di blocco. Si ricorda che tale pratica è assolutamente vietata.

## **5) Varie ed eventuali**

*Bartoli Andrea (Confagricoltura LOMBARDIA)*: richiede precisazione in merito al P ovvero se la norma (CGO1) richiede solo la registrazione del tipo di prodotto impiegato o impone anche dei limiti di impiego.

*Motta Silvia (RL)*: nessun limite è stato ad oggi fissato, il CGO1 prevede solo un obbligo di registrazione.

*Ferrario Francesco (Cia LOMBARDIA)*: i dati del monitoraggio dei flussi chiusi non ritiene sia corretto; per quanto riguarda la CIA sostiene siano 10 volte superiori.

*Motta Silvia (RL)*: si richiede che venga inviato lo scarico per poterlo confrontare con i dati presentati.

*tecnico*: ritiene blocco invernale 2022-2023 soddisfacente; tuttavia, suggerisce di considerare come giorni prioritari di chiusura il sabato e la domenica poiché sono i giorni in cui ci sono in giro in campagna molti cittadini. Richiesta deroga rispetto al blocco invernale per sistemi di distribuzione basso emissivi in particolare rispetto ai blocchi imposti dalla normativa sulla qualità dell'aria.

*Motta Silvia (RL)*: le deroghe sulla qualità dell'aria vengono decise in accordo con la DG ambiente, si può pensare di aggiornarle ma ci vogliono documentazione/studi tecnico scientifici che supportino/sostengano tale scelta. Si sottolinea inoltre che alcune deroghe sono già esistenti e riguardano ad esempio le modalità di distribuzione dei reflui con iniezione diretta a solco chiuso o la distribuzione a bassa pressione con interrimento immediato (FAQ qualità aria e misure temporanee di 1° e 2° livello - [link](#)). Nella scelta dei giorni di chiusura è già stato preso in considerazione di utilizzare prioritariamente i giorni del sabato e della domenica.

*Rubagotti Anita (Fodaf)*: riporta alcune osservazioni raccolte tra i suoi collaboratori:

- Segnalano che le manutenzioni e gli aggiornamenti programmati di Sis.Co. previsti per il martedì e il giovedì rallentano l'attività e chiedono se possono essere riprogrammati in altro orario;
- Segnalano che hanno iniziato a poter chiudere i procedimenti in Sis.Co. solo dalla seconda metà di febbraio a causa della presenza di codici colturali non corretti in Sis.Co.;
- Segnalano difficoltà a reperire e caricare nei tempi richiesti in Repository le convenzioni stipulate su cessioni/acquisizioni di ea;

- Segnalano una situazione legata ai colaticci sulle aziende di montagna della quale però ci faranno avere maggiori dettagli;
- Contratti di valorizzazione ea: segnalano che molte aziende hanno necessità di disdire contratti nel corso dell'anno, pertanto, si richiede se possibile di inserire nel testo del contratto un'ulteriore dicitura come motivazione del recesso (es. decadenza accordo tra le parti).
- Si segnala la preoccupazione dei tecnici circa la richiesta di compilazione del modello A previsto da ARPA anche per la presentazione della CN poiché si ritiene che in questo modo vi sia un cambio di prospettiva da comunicazione preventiva a consuntiva.

*Motta Silvia (RL):* in merito alle richieste si comunica che:

- Aggiornamenti di Sis.Co. sono necessari e non posticipabili, già stato richiesto ad Aria.
- Aggiornamento codici colturali in Sis.Co. è dipeso da una modifica fatta da Agea. RL comunica che dal momento in cui ha ricevuto la prima segnalazione della problematica, si è intervenuto per la risoluzione del problema da parte di Aria che è stata implementata nei giorni successivi. In caso di mancata presa in carico delle richieste da parte di Aria o mancata risoluzione delle stesse si invitano i tecnici a girarci tempestivamente le comunicazioni fatte per poterne sollecitare una risoluzione.
- In merito al colaticcio di montagna si attendono ulteriori precisazioni da parte dei tecnici.
- Si precisa che i contratti di valorizzazione vanno modificati entro 30 gg in caso di modifiche sostanziali (variazione oltre i 3.000 kgN).
- Si conferma l'intento preventivo della CN e si precisa che il Dds non impone l'obbligo di adozione del modello A per le aziende in AIA ma richiede l'allineamento dei pesi vivi e del numero di capi a quelli presumibilmente presenti come riportato in tale modello ed è possibile utilizzare i dati dell'anno precedente.

*Azzini Gianni (Confagricoltura):* sottolinea che il modello A è utile ma di non facile compilazione; inoltre non è detto che l'azienda abbia tutti gli anni lo stesso carico di N, pertanto, si richiede di considerare un margine di tolleranza. In merito ai contratti di valorizzazione si segnala la difficoltà di reperimento anche da parte dei tecnici Confagricoltura e si richiede se si può accogliere la richiesta di non irrogare la sanzione alle aziende qualora la cessione/acquisizione venga accettata in PGN ed uno dei due contraenti abbia già caricato in Repository il contratto di valorizzazione sottoscritto e firmato. Si richiede inoltre di considerare la possibilità di inserire la dicitura del "tacito rinnovo" nei contratti di valorizzazione per aziende con contratti a lungo termine; queste richieste per evitare ripercussioni anche a livello di PAC.

*Motta Silvia (RL):* il margine di tolleranza annuo esiste già ed è di 3.000 kgN/anno (modifica sostanziale). Per i contratti al momento le condizioni restano le medesime.

*Sonvico Valeria (Coldiretti):* segnala le difficoltà già esposte dal collega in merito al caricamento dei contratti nel repository nei tempi richiesti. Divieti di spandimento reflui: si chiede di considerare la possibilità di non aprire un giorno solo di apertura ma di avere 2-3 giorni di fila per meglio gestire l'organizzazione dei cantieri di lavoro da parte dei conto terzi o nel caso di aziende di montagna con terreni molto frazionati con poche ore di luce disponibili. Rispetto alla gestione della procedura di infrazione si esprime il parere che vi siano "marce" diverse nell'affrontarla nelle regioni del bacino padano. Si richiede maggior sinergia tra le regioni. Richiede infine se ci sono novità in merito al digestato equiparato.

*Motta Silvia (RL):* il digestato equiparato non è passato in commissione. Tutto ciò che deriva da EA è soggetto ai limiti previsti dalla direttiva nitrati. Per quanto riguarda la gestione della procedura di infrazione si comunica che si sta già lavorando in sinergia; tuttavia, la Commissione Europea fa osservazioni specifiche per ciascuna regione, pertanto le strategie messe in campo possono essere differenti e specifiche per ciascun contesto regionale. Per quanto riguarda la richiesta dell'apertura del bollettino, la terremo in considerazione per la prossima campagna.

*Riparbelli Carlo (Ersaf):* conferma la volontà di aprire per 2/3 giorni consecutivi compatibilmente con le condizioni, però sottolinea che date le richieste, il bollettino del giovedì dovrà per forza includere il sabato come giorno di apertura per averne due consecutivi.

*Azzali Gianni (Arpa)*: conferma quanto esposto da RL; sottolinea che il modulo A è molto importante per le aziende in AIA ma vi è un minimo di tolleranza ed in ogni caso ARPA è a disposizione per un confronto se necessario.

*Sagula Ermes (Coldiretti)*: richiede se nell'app del bollettino nitrati è possibile impostare una lista di comuni "preferiti".

*Craveri Lorenzo (Ersaf)*: sì; cliccando sulla stellina in alto a destra, il comune impostato si aggiunge alla lista dei "preferiti". Non è stato impostato un limite numerico ai preferiti. Si comunica inoltre che sono state accolte diverse segnalazioni fatte dagli utenti e verrà ad esempio implementata nel webgis la ricerca sulla provincia per rendere più fruibile l'osservazione.

*Tecnico*: segnala che nella app nitrati non sono presenti le previsioni per i giorni successivi a quelli di valenza del bollettino

*Craveri Lorenzo (Ersaf)*: fa presente che le previsioni al 7° giorno non sono precise e possono dare false attese, in particolare poiché l'eventuale blocco scatta non solo in virtù dei dati meteo ma anche di valutazioni inerenti la qualità dell'aria e del raggiungimento dei giorni totali previsti dal decreto 5046/2016.

*Merigo Giambattista (Agriter)*: richiede precisazioni sul destino del provvedimento sul digestato equiparato.

*Motta Silvia (RL)*: a livello Europeo è possibile che stiano facendo delle ipotesi di impiego; infatti la Commissione ha commissionato al JRC uno studio incentrato su queste tematiche (save manure). Il decreto nazionale che prevedeva l'equiparazione del digestato a fertilizzante minerale è stato rigettato dalla Commissione e pertanto non pubblicato in gazzetta e non applicato. Inoltre, la procedura di infrazione non è ancora conclusa: è arrivato un secondo parere motivato dalla Commissione che ritiene non esserci stato un miglioramento dello stato delle acque e pertanto le misure messe in atto con il PdA non sono state ritenute efficaci.

*Luca Zucchelli (RL)*: sottolinea che la commissione europea considera il DM 5046/2016 il punto di riferimento focale, pertanto ritiene che per risolvere la procedura di infrazione sia necessario agire in funzione di un aggiornamento di tale normativa.

*Motta Silvia (RL)*: a chiusura lavori si comunica che non appena avremo aggiornamenti sulla procedura di infrazione convocheremo un tavolo nitrati. Si raccomanda di rispettare i termini fissati per la presentazione della Comunicazione Nitrati per l'anno 2023.

Allegato A: presenti al tavolo nitrati del 21/03/2023

<b>Cognome</b>	<b>Nome</b>	<b>Ente</b>
Alberti	Paolo	ERSAF
Aloisio	Saverio	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Azzali	Gianni	TECNICO ESTERNO-ARPA
Azzini	Gianni	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Azzoni	Andrea	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Bartoli	Andrea	CONFAGRICOLTURA LOMBARDIA
Battaglia	Massimo	ARAL
Brenna	Stefano	ERSAF
Carolei	Anna	COLDIRETTI
Chiminelli	Angelo	PERITO AGRARIO - COPAGRI
Corbetta	Marco	UNICAA
Craveri	Lorenzo	ERSAF
Ferrario	Francesco	CIA LOMBARDIA
Fumagalli	Anna Chiara	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Gatti	Chiara	OPR
Iavazzo	Pietro	ERSAF
Magri	Cristiano	OPR
Mambretti	Denise	UNICAA
Masotto	Giovanni	TECNICO
Merigo	Giambattista	AGRITER
Motta	Silvia	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Penatti	Martina	REGIONE LOMBARDIA (MI)
Provolo	Giorgio	UNIMI
Riparbelli	Carlo	ERSAF
Rubagotti	Anita	TECNICO ESTERNO - FODAF
Sagula	Ermes	COLDIRETTI
Sommariva	Flavio	ARAL
Sonvico	Valeria	COLDIRETTI
Zucchelli	Luca	REGIONE LOMBARDIA (MI)